

...migi dal ponte di Putney a Mortlake, dove avevano luogo le regate. Basti dire che tutti i restaurants che sorgono colà facevano pagare da cinque a dieci scellini per persona, e che per avere un posto alle finestre delle case private che fronteggiavano il fiume, si pagavano dalle 50 alle 75 lire.

Già due ore e mezzo prima che la corsa comin-

Ma Cambridge era in testa alla partenza e non perdettero mai il vantaggio. Presso all'arrivo, il delirio della maggioranza cresceva. La vittoria era sicura. Harvard tentò uno sforzo supremo nell'ultimo tratto e acquistò una sulle tre lunghezze di cui era distanziato. Avevo presso di me degli americani. Essi erano trasformati. Speravano

cav. Bertarelli e da alcuni personaggi del seguito, al padiglione delle camere d'albergo, Concorso nazionale organizzato dal Touring, ove fecero una minuta vi-



*Gli equipaggi di Harvard.*

...iase, una flottiglia di barche automobili e a vapore si allineavano lungo il percorso. I barconi di carbone e i trasporti di legno, orme giati sulle rive, erano trasformati in tribune, che si piegavano sotto il carico. La folla che si accalcava sulle rive e quella assiepata sui ponti facevano al fiume come delle muraglie viventi. Per mantenere l'ordine, vi erano milleduecento policemen. Quanti dovevano essere gli spettatori? Erano fra essi molte migliaia di americani, tutti coloro che sono in Inghilterra erano venuti al match, e molti avevano portate delle bandiere, pronte ad essere piegate nel caso di vittoria americana; ma, ahimè, nessuna fu sventolata al sole, perchè Harvard fu battuto. La folla era stata silenziosa per un pezzo, quasi sospesa; verso le sedici e ventinque, dopo la partenza, fu scossa da un brivido. Lungo le rive il fragore si propagò più veloce delle due lance che filavano come una freccia; e vi fu un gridare frenetico, in cui si mescolavano le urla inglesi e americane, gli urrah per Cambridge e per Harvard.

ancora nella vittoria all'ultimo momento, gridavano, si protendevano verso l'onda, quasi come i loro sforzi dovessero spingere la barca. Poi rimasero muti, guardando fissamente senza gesti, senza un'espressione sul volto.

L'entusiasmo della folla inglese assunse proporzioni di delirio. I canottieri scesero ed ebbero applausi fragorosissimi. La folla aspettò che uscissero per ritornare a Londra e fare nuove ovazioni.

*Spettatori entusiasti seguono l'allenamento dei due equipaggi di Harvard e Cambridge.*

### I REALI ALLO STANO DEL TOURING CLUB ITALIANO

Nella visita testè fatta all'Esposizione di Milano, in forma privata, le LL. MM. il Re Vittorio Emanuele e la Regina Elena hanno voluto nuovamente dare un'attestazione di simpatia e di sovrana considerazione al Touring-Club Italiano; essi si sono infatti recati il mattino, alle 8, accompagnati dal

sita all'originale e riuscita mostra che il Touring ha indetta con intendimento particolare di rigenerazione igienica e morale del viaggio in Italia, a beneficio della buona fama del nostro Paese.

I Reali sono passati poi allo stand del Touring, che trovandosi nello stesso padiglione, e si sono vivamente interessati dei quadri esposti e delle pubblicazioni a venire, specialmente e della grande carta d'Italia.

All'uscita ebbero a confermare al cav. Bertarelli, vice-presidente del Comitato dell'Esposizione e membro della Direzione generale del Touring-Club Italiano, la loro più viva soddisfazione per l'iniziativa del Sodalizio, del quale particolarmente S. M. il Re apprezzò l'opera altamente utile per il Paese.



*L'equipaggio di Cambridge.*

**REJNA-ZANARDINI - Milano -**

Bastioni Magenta, 39  
Via Lazzaretto, 15

**FARI e FANALI per Automobili**

**FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie**

Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906

